



Comunicato stampa FRA
Vienna, 8 novembre 2013

Lotta contro l'antisemitismo: occorrono misure più mirate

La FRA presenta oggi le prime cifre comparabili sulle esperienze di molestie, discriminazione e crimini generati dall'odio di natura antisemita nell'UE subito dagli ebrei. L'8 novembre, vigilia dell'anniversario dei pogrom contro gli ebrei avvenuti 75 anni fa, è necessario riconoscere che, nonostante gli Stati membri abbiano compiuto sforzi considerevoli per combattere l'antisemitismo, il fenomeno è ancora molto diffuso. La presente relazione, che copre le risposte di 5847 ebrei negli otto paesi nei quali vive circa il 90% della popolazione ebraica stimata nell'UE, sarà quindi uno strumento fondamentale per i decisori dell'UE e le comunità al fine di mettere a punto misure giuridiche e politiche mirate.

"L'antisemitismo è un esempio inquietante di come il pregiudizio possa persistere nei secoli, sebbene non sia ammissibile nella nostra società odierna. È particolarmente angosciante osservare come Internet, che dovrebbe essere uno strumento di comunicazione e di dialogo, diventi uno strumento di molestie antisemite" ha dichiarato il direttore della FRA Morten Kjaerum. *"Nonostante numerosi governi dell'UE abbiano compiuto sforzi considerevoli per contrastare l'antisemitismo, sono necessarie misure più mirate"*.

Principali risultati:

- Il **66%** degli intervistati ritiene che l'**antisemitismo sia un problema grave** nei paesi in cui vive, mentre il **76%** ha dichiarato che la **situazione si è aggravata** negli ultimi cinque anni.
- Il **21%** di tutti gli intervistati ha **subito uno o più episodi di antisemitismo caratterizzati da insulti verbali, molestie o aggressioni fisiche** nei 12 mesi precedenti l'indagine. Il 2% degli intervistati è stato vittima di un'aggressione fisica di natura antisemita nell'anno precedente.
- **Scarsa segnalazione:** il 76% delle vittime di molestie di natura antisemita non ha denunciato l'episodio più grave alla polizia o ad altra organizzazione.
- **Registrazione insufficiente:** la carenza dei meccanismi di raccolta dei dati in numerosi Stati membri dell'UE fa sì che la registrazione delle aggressioni antisemite rimanga insufficiente.
- L'antisemitismo è considerato la **quarta questione più urgente in ambito sociale o politico** nei paesi oggetto dell'indagine (cfr. la tabella 1 nella [relazione](#)).
- **Tre quarti degli intervistati** ritengono che **l'antisemitismo online** costituisca un problema (cfr. la tabella sottostante).



Valutazione delle manifestazioni di antisemitismo per paese (% degli intervistati che hanno dichiarato che una determinata forma di antisemitismo è "un grande problema" o "un problema abbastanza grande" nel paese)

	BE	DE	FR	HU	IT	LV	SE	UK	Media di 8 paesi (%)
Antisemitismo su Internet	85	67	85	86	87	52	68	64	75
Antisemitismo nei media	70	40	71	73	59	37	54	52	59
Espressioni di ostilità verso gli ebrei per strada o in altri luoghi pubblici	74	48	84	72	30	16	51	35	54
Profanazione dei cimiteri ebraici	42	46	74	79	41	56	34	35	50
Graffiti antisemiti	52	30	69	69	61	21	29	26	45
Vandalismo contro edifici e istituti ebraici	54	33	78	52	43	23	30	31	45
Antisemitismo nella vita politica	51	30	50	84	36	35	41	34	44

L'indagine ha anche rivelato differenze significative fra i paesi, il che spesso rispecchia le loro diverse storie e tradizioni nonché i diversi modelli di immigrazione negli ultimi decenni. Ad esempio:

- Nel Regno Unito, il 9% degli intervistati ha dichiarato di sentire ripetere spesso che "gli ebrei sono responsabili dell'attuale crisi economica", mentre questa cifra raggiunge il 59% in Ungheria.
- L'indagine ha rivelato che mentre in Lettonia solo l'8% degli intervistati ha dichiarato che il conflitto arabo-israeliano ha avuto un forte impatto sulla loro percezione di sicurezza, la cifra sale al 28% in Germania ed è pari al 73% in Francia.

In risposta ai risultati dell'indagine, la FRA ha formulato una serie di proposte per i responsabili delle decisioni, fra cui:

- Gli Stati membri dell'UE devono registrare **in modo efficace e completo** le esperienze di violazioni dei diritti fondamentali subite dagli ebrei.
- Le personalità pubbliche dovrebbero condannare pubblicamente le dichiarazioni antisemite.
- L'UE e i suoi Stati membri devono intervenire urgentemente per individuare metodi efficaci di lotta contro il crescente fenomeno dell'antisemitismo online, ad esempio esaminando la possibilità di creare unità di polizia specializzate che controllino e indaghino sui crimini generati dall'odio perpetrati su Internet, nonché incoraggiando la segnalazione alla polizia di contenuti web antisemiti.

Contesto: crimine generato dall'odio

Gli attacchi antisemiti sono una forma di crimine generato dall'odio. La [relazione sull'indagine](#) di oggi è pubblicata parallelamente alla [sintesi sull'antisemitismo](#) annuale della FRA, che riunisce dati statistici su episodi di antisemitismo raccolti da fonti governative e non governative. Insieme, le due relazioni integrano il lavoro considerevole svolto dell'Agenzia sui reati generati dall'odio, che comprende dati sulle esperienze di gruppi quali lesbiche, gay, bisessuali e transgender, Rom e altre minoranze etniche. La [Conferenza annuale sui diritti](#)

**FRA**

EUROPEAN UNION AGENCY FOR FUNDAMENTAL RIGHTS



[fondamentali](#) della FRA, che si terrà a Vilnius il 12-13 novembre 2013, sarà dedicata al crimine generato dall'odio.

Le relazioni sottoindicate, la visualizzazione dei dati online (dove possono essere visionati i risultati per ciascun paese), le note informative per i media, la metodologia Q&A, i video e le citazioni delle vittime sono reperibili nell'apposita sezione [press pack online](#).

- *Discrimination and Hate Crime against Jews in EU Member States: Experiences and Perceptions of Antisemitism (Discriminazione e crimini generati dall'odio contro gli ebrei negli Stati membri dell'UE: esperienze e percezioni di antisemitismo)*
- *Antisemitism: Summary overview of the situation in the EU 2001–2012 (Antisemitismo: sintesi della situazione nell'UE 2001–2012)*

Per maggiori informazioni contattare:

media@fra.europa.eu

Tel. +43 1 580 30 642

Note per i redattori

- Hanno partecipato all'indagine 5847 ebrei a partire dai 16 anni di età. I risultati coprono otto Stati membri nei quali vive circa il 90% della popolazione ebraica stimata dell'UE.
- L'indagine è stata realizzata online in conformità delle raccomandazioni degli esperti.
- L'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) ha il compito di fornire consulenza scientifica all'UE e ai decisori nazionali, contribuendo così a dibattiti e politiche più informati e mirati sui diritti fondamentali.